

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' ERUTTIVA DELLO STROMBOLI

AGGIORNAMENTO AL 13 AGOSTO 2014 ORE 10.00 locali (08.00 UT)

A cura delle Sezioni di Catania e Palermo

Osservazioni Vulcanologiche

L'analisi delle immagini delle telecamere di monitoraggio, registrate tra le 15 UTC di ieri e le 8 UTC di oggi, conferma il persistere dell'assenza di attività esplosiva dai crateri sommitali del vulcano che risultano caratterizzati solo da un degassamento intenso e continuo.

La colata lavica prodotta dalla bocca situata a 650 m di quota, continua a scorrere lungo il margine orientale della Sciara del Fuoco attraverso un unico canale lavico che da questa bocca si riversa sul pianoro di quota 600 m, tracimando dal suo orlo orientale verso la Sciara del Fuoco e formando un unico flusso lavico. Il confronto tra le immagini termiche registrate dalla telecamera di quota 400 di ieri e di stamani (Figura 1) non mostra alcuna apprezzabile variazione del tasso effusivo della colata.

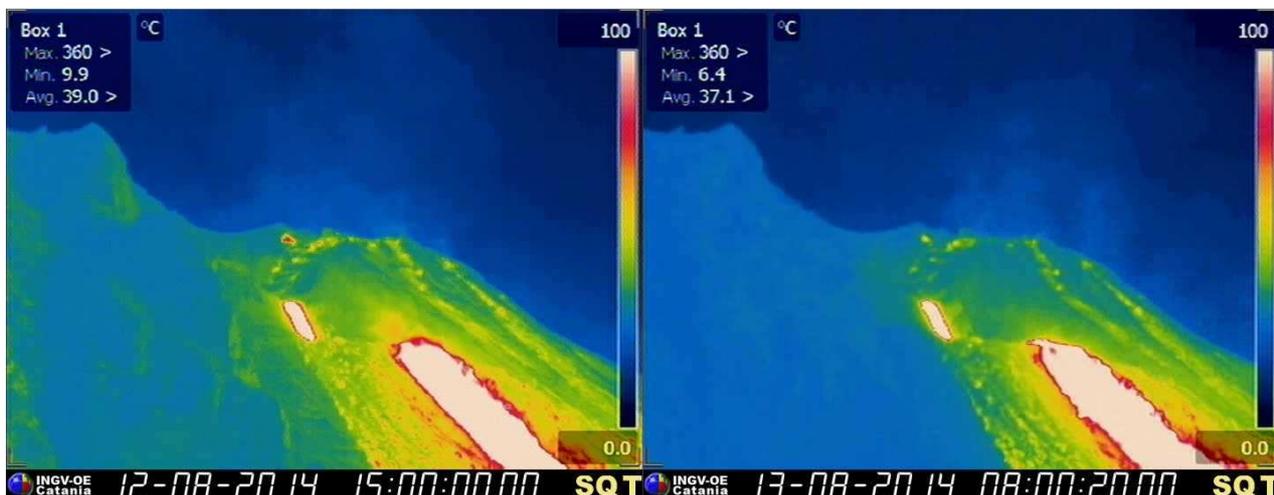


Figura 1 – Immagini termiche dalla telecamera di quota 400 m s.l.m., ubicata sull'orlo orientale della Sciara del Fuoco, acquisite nel pomeriggio di ieri 12 agosto (a sinistra) e nella mattina di oggi 13 agosto (a destra) che mostrano la parte più elevata del teatro eruttivo.

La parte più bassa del campo lavico osservata dalla telecamera termica di quota 190, nella serata di ieri è rimasta stabile con il fronte lavico più avanzato che rimaneva attestato a circa 200 m s.l.m. Intorno alle 23 UTC il fronte lavico ha cominciato ad ingrossarsi e a scendere verso il basso formando una colata che nel

giro di un paio di ore si è sovrapposta alle precedenti in raffreddamento, raggiungendo la costa nelle prime ore del mattino (alle 5 UTC il vapore proveniente dalla colata al contatto con il mare aveva già sporcato il vetro della telecamera visibile di quota 400). Attualmente, la nuova colata in sovrapposizione continua ad essere ben alimentata ma appare leggermente in regressione (Figura 2).



Figura 2 – Immagini termiche dalla telecamera di quota 190 m s.l.m., ubicata sull’orlo orientale della Sciara del Fuoco, che mostrano il campo lavico nella zona più bassa della Sciara del Fuoco nel pomeriggio di ieri 12 agosto (a sinistra) e nella notte quando il fronte lavico ha iniziato a muoversi (al centro). Stamani, 13 agosto, la colata in sovrapposizione aveva già coperto gran parte delle precedenti, scendendo verso il mare (a destra).

Si segnala infine che da poco è stata cambiata l’inquadratura della telecamera di quota 190 per consentire una migliore visione del delta lavico della presente eruzione che si sviluppa lungo la costa della Sciara del Fuoco (Figura 3).

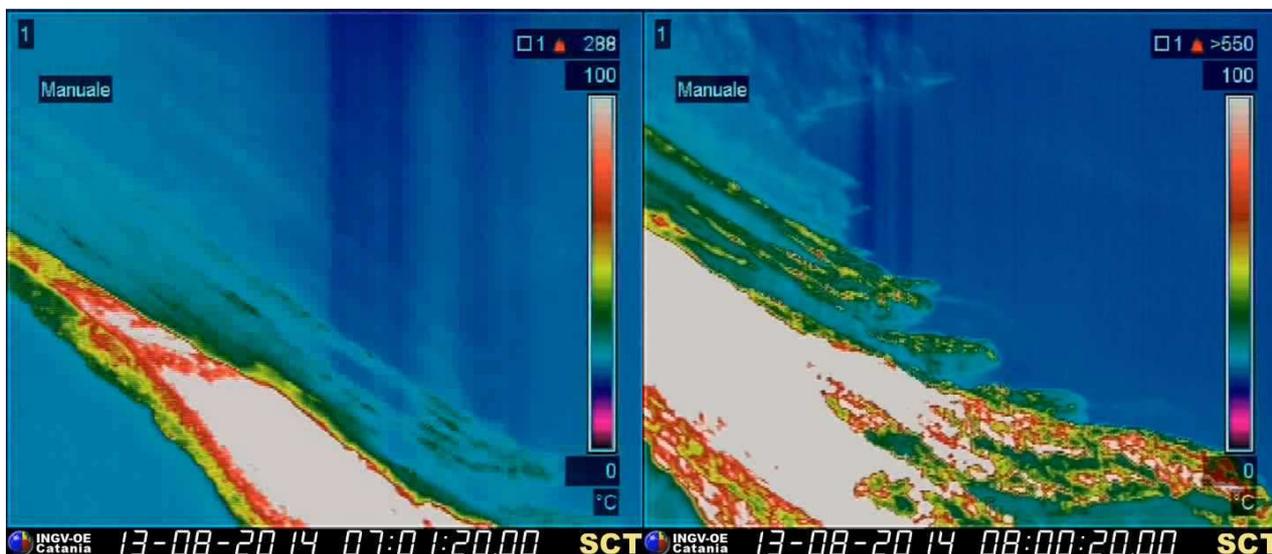


Figura 3 – Immagini termiche dalla telecamera di quota 190 m s.l.m., prima (a sinistra) e dopo il cambio dell’inquadratura (a destra) che adesso consente di osservare la maggior parte del delta lavico che si è formato sulla costa.

GEOCHIMICA

Flussi di CO₂ dal suolo – Il valore medio giornaliero del flusso di CO₂ misurato dalla stazione STR02 posta al Pizzo sopra La Fossa in data odierna (ultimo aggiornamento ore 09:00 locali) è pari a ~ 6200 g m⁻² d⁻¹, in moderato aumento relativamente ai valori della giornata di ieri (12 agosto valore medio ~ 5810 g m⁻² d⁻¹). L'andamento complessivo dall'inizio del mese si mantiene tuttavia su valori mediamente costanti

Chimica del plume – Il valore odierno (ultimo record ore 5:30 ora locale del 13 agosto) del rapporto CO₂/SO₂ misurato dalla stazione di monitoraggio Fortini è pari a 11.3. La media giornaliera della giornata di ieri era pari a 5.7.

Flussi di SO₂ – Il valore medio di flusso di SO₂ emesso dal plume di Stromboli misurato dalla rete FLAME, nella giornata del 13 agosto è di ~ 230 t/d (ultimo aggiornamento ore 9:20 locali) in linea con il dato medio-giornaliero misurato ieri 12 agosto. Le misure infra-giornaliere hanno indicato valori contenuti al di sotto delle 300 t/g.

Conclusioni

Permangono condizioni di stabilità generale, con in evidenza variazioni moderate e in incremento relativamente alla CO₂ emessa dai suoli e un più alto rapporto CO₂/SO₂ di data odierna. Resta mediamente stabile il livello dei flussi di SO₂.

Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti simiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.